



COMUNICATO STAMPA

## VISIT DONIZETTI: LE CITTÀ DEI COMPOSITORI

*A Bergamo in coincidenza con la Donizetti Night un meeting fra i più importanti festival europei per costruire un network virtuoso e condividere un nuovo modello di turismo culturale.*

*BERGAMO, VENERDÌ 15 E SABATO 16 GIUGNO*

Nell'ambito del progetto "Bergamo Terra di Donizetti", vincitore dell'avviso pubblico di Regione Lombardia "per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia – Unesco o patrimonio lirico lombardo" (POR FESR 2014-2020 / Innovazione e Competitività), il **partenariato Visit Donizetti** (capofila Paprika, MP1, Esserci Comunicazione, Multiconsult, Consorzio di promozione Turistica Bergamo, Zani Viaggi, Balzer 1850, La Castellana Hotel di Irma), con il **Comune di Bergamo**, la **Fondazione Teatro Donizetti** e **Il Sipario Musicale** organizzano il meeting internazionale **"Le città dei compositori"** ("The Hometowns of our Composers") **venerdì 15 giugno** dalle ore 14.30.

È un ulteriore passo di questo gruppo di aziende per creare una rete di imprese interessate a investire per promuovere il turismo culturale in città, come già accade in altre città europee come Salisburgo (Mozart), Pesaro (Rossini) o Parma (Verdi), che vantano il privilegio di aver dato i natali a compositori primari della storia della musica.

A Bergamo per questa occasione si incontreranno per la prima volta numerosi rappresentanti delle istituzioni musicali che in Europa agiscono in contesti simili a quelli di Bergamo, quindi che hanno sviluppato progetti culturali e turistici legati a un compositore o a un tema derivato, tramite rassegne, festival o iniziative di promozione. Nella prima delle tre sessioni in cui è diviso il meeting del 15 giugno, sono previsti gli interventi di un gruppo di esperti che affronterà una serie di tematiche affini e utili al confronto e al dibattito conclusivo.

Il convegno inoltre, nell'Anno del Patrimonio Culturale, favorirà la realizzazione di reti utili per progetti di finanziamento, coproduzione e partecipazioni a bandi di interesse europeo. Lo scambio di esperienze fra le diverse realtà istituzionali, esperti di turismo, di pianificazione territoriale e il pubblico potrà **migliorare l'attuale modello di turismo culturale** basato essenzialmente sul legame tra compositore e realtà territoriale nel solo periodo di realizzazione delle programmazioni artistiche.

In dettaglio, dopo i saluti istituzionali di apertura (ore 14.30), la prima sessione (ore 15.00) si apre con l'intervento di Nicholas Payne (Direttore di Opera Europa, la più importante rete di Teatri e festival europei) sul rapporto fra i compositori e i festival monografici; quindi Graham Vick (considerato il regista più interessante e innovativo di oggi) parlerà delle differenze fra una regia per un festival e per una stagione tradizionale; Antonio Cognata (Docente dell'Università Cattolica di Milano) sulla produttività e la capacità di innovazione di due compositori esemplari come Verdi e Wagner; Emilio Bellingardi (direttore SACBO) dell'impatto di un aeroporto nello sviluppo turistico di una città; Pierluigi Ledda (direttore generale dell'archivio Ricordi) sulla valorizzazione del patrimonio archivistico nei festival monografici.

La seconda sessione, alle 16.30, mette insieme i rappresentanti di alcune istituzioni come Samir



Savant (Direttore del London Handel Festival), Anna Maria Meo (Direttrice Generale del Teatro Regio di Parma), Giacomo Mariotti (Responsabile Ufficio stampa del Rossini Opera Festival), Paolo Fabbri (Direttore scientifico della Fondazione Teatro Donizetti), Pier Francesco Pinelli (Commissario straordinario dell'Istituto Nazionale Dramma Antico), Angela Romagnoli (Consiglio Direttivo delle European Mozart Ways), Franco Moretti (Direttore generale del Festival Puccini Torre del Lago), Lucia Chiatti (Responsabile Amministrativo della Fondazione Pergolesi Spontini), Monica Amari (Responsabile di European Paganini Routes).

Dopo il dibattito conclusivo, la giornata si conclude con un concerto nella Casa Natale di Donizetti, protagonista il glassarmonicista Sascha Reckert che eseguirà pagine del compositore orobico e di suoi contemporanei.

I partecipanti al convegno saranno a Bergamo anche sabato 16 giugno per una visita della città e per seguire la Donizetti Night.

A Bergamo vi sono sul territorio enormi potenzialità che, nell'ambito del turismo legato alla figura di Donizetti e alla sue opere, possono portare a risultati molto positivi, Ci sono fattori, elementi, situazioni che difficilmente un altro centro culturale può vantare. Primo fra tutti l'Italia stessa: da Bergamo si può iniziare un viaggio in Italia alla scoperta del Paese grazie all'Aeroporto cittadino di Orio al Serio (terzo aeroporto italiano). La città di Donizetti costituisce quindi un polo culturale di riferimento del Bel Paese e grazie a specifiche condizioni economiche, strategiche e turistiche e attraverso modulati interventi di investimento pubblico e privato, la città può diventare una eccellente porta di ingresso per il Paese attraverso la musica, l'arte e l'enogastronomia (nella zona di Bergamo insistono 21 fra i migliori Chef stellati d'Italia). La creazione di un programma specifico che faccia scoprire Bergamo e soprattutto i tesori artistici della Città Alta e la connessione con Donizetti, con i luoghi significativi della sua vita e la programmazione musicale a lui dedicata, costituisce certamente una delle nuove leve di sviluppo del tessuto economico e sociale. Bergamo può aspirare a moltiplicare la presenza turistica passando da un prodotto di nicchia ad un prodotto culturale di altissimo livello ma comunicato attraverso i nuovi mezzi di comunicazione e soprattutto una nuova narrazione. Se la nicchia dell'Opera e della presenza donizettiana moltiplicata a livello mondiale è comunque cosa dall'impatto eclatante, basti pensare ai numeri della Cina per capirne la portata, un turismo anche interno o europeo che promuova musica e vino, musica e cibo, benessere, natura e opera, è possibile ed auspicabile per la città. Occorre creare un collegamento ed un'opportunità di lavoro comune fra le varie anime culturali, siano esse artistiche, enogastronomiche o naturalistiche. La città può strutturare e strutturarsi come spazio donizettiano al cui interno una linea di comunicazione prenda forma e vita in modo organico e naturale. Il fascino della città di Bergamo è dato dalla collocazione naturale e dalla struttura urbanistica: si resta incantati dalla vista di Città Alta, circondata dalle mura patrimonio Unesco e della moderna Città Bassa che si sviluppa ai suoi piedi, dall'alternanza di vivaci borghi, antichi quartieri con sontuosi affacci, importanti luoghi di fede riccamente decorati, vie dello shopping, angoli verdi dove sostare per una pausa e dolci colli per passeggiare nella quiete della natura.

Il partenariato Visit Donizetti, che ha presentato la prima fase del progetto a Bergamo nel marzo 2017, ha già realizzato una serie di azioni mirate, fra le quali la realizzazione del "Sillabario donizettiano", cioè 21 piccoli film dedicati a Donizetti e alla città di Bergamo che sono andate e andranno in onda in coincidenza con il festival Donizetti Opera sul canale Classica (Sky 138) e che confluiranno anche in un nuovo portale web.

*Per ulteriori informazioni*

**Skill& Music**

Ufficio stampa della Fondazione Donizetti di Bergamo

Floriana Tessitore +39 3387339981 [floriana.tessitore@fastwebnet.it](mailto:floriana.tessitore@fastwebnet.it)

Ufficio stampa Il Sipario Musicale

Claudia Cefalo +39 340 4891682 [claudia@clasycomunicazione.it](mailto:claudia@clasycomunicazione.it)



Andrea Milanesi + 39 346 7959267 [aamilanesi@gmail.com](mailto:aamilanesi@gmail.com)

*Bergamo, 7 giugno 2018 (f.t.)*